



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 7 del 14/1/2013

Oggetto: Destinazione dei fondi della compartecipazione all'Ambito di Zona S.10 in attesa definizione ricorsi avverso Delibera G.R. n. 320 del 3/7/2012 di ridisegno Piani di Zona: Provvedimenti.

L'anno duemilatredici il giorno quattordici del mese di gennaio alle ore 9.30 nella Casa Comunale, la Giunta, legalmente convocata, si è riunita, sotto la presidenza del Sig. Nicola Parisi - Sindaco - nelle persone dei Sigg. :

			presenti assenti		
1	Nicola	PARISI	SINDACO	X	
2	Giuseppe Diego	BASTA	ASSESSORE		X
3	Maria	TRIMARCO	ASSESSORE		X
4	Francesco	FARAO	ASSESSORE	X	
5	Domenico	SENATORE	ASSESSORE	X	
			Totale	3	2

Partecipa il Segretario Comunale, dott. Gerardo Rosania

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 320 del 3/07/2012, recante in oggetto "Modifica degli ambiti territoriali sociali e dei distretti sanitari - provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 14/02/2011", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42 del 9.7.2012, ha disposto:

- di approvare, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 11/2007, il documento (contraddistinto con "ALLEGATO A") ad oggetto "Modifica degli ambiti territoriali e dei distretti sanitari";
- di stabilire che le modifiche apportate con il presente provvedimento agli ambiti territoriali ed ai distretti sanitari della Regione Campania devono intendersi operative obbligatoriamente entro il 1° gennaio 2013;
- di dare mandato all'Agenzia Regionale Ar.San di predisporre un piano di lavoro per le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie per l'adeguamento dei sistemi informativi;
- di dare mandato ai dirigenti coordinatori delle AA.GG.C. 18, 19 e 20 di adottare gli atti necessari a dare attuazione al presente provvedimento ed a favorire la transizione dall'attuale composizione degli ambiti territoriali e dei distretti sanitari, a quella prevista con il presente dispositivo;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro nel settore sanitario per le determinazioni di competenza in merito alla ridefinizione dei distretti sanitari;

CHE il Coordinamento Istituzionale del Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale dell'Ambito Territoriale S.10 – Alto Sele\Tanagro –, di cui il Comune di Palomonte è capofila, con deliberazione n. 12 del 24.7.2012, ha disposto:

- Di proporre ricorso avanti al TAR contro la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 320/12;
- Di incaricare il Sindaco del Comune di Palomonte quale capofila del Piano di Zona S10 di valutare l'opportunità di conferire l'incarico di proporre ricorso avverso la delibera regionale allo stesso legale nominato dalla Provincia di Salerno;

CHE il Coordinamento Istituzionale con successiva deliberazione n. 14 del 21.9.2012, in relazione all'indicata questione, ha riconfermato la decisione assunta con la propria deliberazione n. 12 del 24.07.2012 - di produrre opposizione dinanzi al T.A.R. Campania Napoli avverso e per l'annullamento della deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 320 del 3/07/2012 e di ogni atto ad essa deliberazione preordinato, connesso e conseguente - e dato atto che l'incarico legale per il ricorso sarebbe stato conferito dalla Giunta dei singoli Comuni del Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale dell'Ambito Territoriale S.10 – Alto Sele\Tanagro –;

CHE con la stessa deliberazione il Coordinamento ha individuato nell'Avv. Marcello Fortunato del foro di Salerno il legale cui affidare l'incarico per produrre l'anzidetto ricorso;

CHE i Comuni dell'Ambito hanno adottato, con singole deliberazioni, i provvedimenti necessari per impugnare, con istanza cautelare, la più volte citata deliberazione della G.R.C. n. 320 del 3/07/2012;

CHE il TAR Campania Napoli – Sezione Prima – con ordinanza del 5.12.2012 ha respinto l'istanza cautelare di sospensione della deliberazione della G.R.C. n. 320 del 3/07/2012, ritenendo che la controversia necessitava di adeguato approfondimento nella sede propria del merito;

CHE il Comune di Palomonte, nella qualità di comune capofila del Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale dell'Ambito Territoriale S.10 – Alto Sele\Tanagro –, con deliberazione di G.C. n. 92 del 17.12.2012 ha disposto di impugnare dinanzi al Consiglio di Stato, l'ordinanza n. 016642/2012 REG.PROV.CAU. del 5.12.2012 del TAR Campania Napoli – Sezione Prima –;

CHE l'Avv. Marcello Fortunato con atto del 19.12.2012 ha impugnato dinanzi al Consiglio di Stato, l'ordinanza n. 016642/2012 REG.PROV.CAU. del 5.12.2012 del TAR Campania Napoli – Sezione Prima –, con contestuale istanza per l'adozione di misure monocratiche ex art. 56 c.p.a., con la quale ha respinto l'istanza cautelare di sospensione della deliberazione della G.R.C. n. 320 del 3/07/2012;

CHE con circolare Prot. n. 2012.0860236 del 21.11.2012 la Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento – Assistenza Sociale – Attività Sociali – Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Assistenza Sociale – Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – ha fornito indicazioni per l'avvio, da parte dei nuovi Ambiti sociali territoriali definiti con la deliberazione fornite di Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012, delle procedure per la programmazione sociale per il prossimo triennio, nonché altrettanto sommarie direttive per la gestione e l'erogazione dei servizi nella fase transitoria della costituzione dei nuovi ambiti, limitandosi, però, a precisare in proposito che la responsabilità istituzionale e gestionale delle attività in corso, finanziate con i fondi europei (FSE e FSER), gestite dagli Ambiti Territoriali nella loro attuale configurazione, rimangono in capo al Comune Capofila che ha sottoscritto gli atti di concessione dei finanziamenti, e precisando che i servizi in corso, finanziati, invece, con i fondi ordinari (FNPS, FNA, ecc.) devono terminare entro il 30.6.2013, con conclusione da parte del Comune Capofila dell'attuale configurazione entro il 31.12.2013 delle procedure di liquidazione;

CHE il Coordinamento Istituzionale del Distretto Sociale S10 con deliberazione n. 27 del 28.12.2012, al fine di dare le necessarie risposte all'esigenza di garantire, per quanto possibile, la continuità dei servizi essenziali nell'esclusivo interesse dei cittadini dell'Ambito, ha stabilito:

- 1- DI disporre, nella fase transitoria, e comunque almeno fino al 30.6.2013, in attesa della attuazione dei nuovi ambiti e tenuto conto delle pendenze giurisdizionali in atto in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale n. 320 del 3.7.2012, di dare, in maniera autonoma e secondo l'attuale configurazione del Piano di Zona S10, la dovuta continuità ai servizi essenziali ed evitare, nello specifico, l'interruzione del servizio di integrazione socio-sanitaria prevista dal decreto n. 77 dell'11.11.2011 e del servizio sociale professionale così da continuare l'assistenza per i minori presi in carico sulla base di espressi provvedimenti del Tribunale per i Minori e per le situazioni di adozione ed affido in corso; ad essi servizi far seguire anche l'attività dell'ufficio di piano, seppure opportunamente rimodulato in rapporto alla diminuita mole di lavoro;
- 2- DI disporre, quindi, di erogare ai dieci comuni dell'ambito, in maniera autonoma e secondo l'attuale configurazione del Piano di Zona S10, il servizio di integrazione

socio-sanitaria prevista dal decreto n. 77 dell'11.11.2011 ed il servizio sociale professionale sulla base della programmazione del piano triennale la cui efficacia cessa il prossimo 31 dicembre 2012 e con essi servizi garantire anche l'attività dell'ufficio di piano, seppure opportunamente rimodulato in rapporto alla diminuita mole di lavoro;

- 3- DI finanziare i servizi anzidetti con le risorse, fissate in €. 7 per abitante, che i Comuni devono versare al piano di zona per l'anno 2013;
- 4- DI incaricare il responsabile coordinatore di fare una ricognizione delle risorse necessarie e di effettuare le rimodulazioni conseguenti alle minori capacità finanziarie;
- 5- DI partecipare il presente provvedimento alla Regione Campania per opportuna e doverosa conoscenza;
- 6- DI trasmettere, altresì, la presente deliberazione ai Comuni dell'ambito affinché adottati i provvedimenti di destinazione delle risorse per i servizi sociali come disposto al precedente punto 3);

CHE la Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento – Assistenza Sociale – Attività Sociali – Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Assistenza Sociale – Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali ha emanato in data 28/12/2012, con prot. 0957445, pubblicata in data 31/12/2012 sul sito web della Regione Campania, nuova circolare, indirizzata agli ambiti sociali territoriali, per chiarire ulteriori aspetti circa le problematiche connesse alla fase di passaggio dalla vecchia configurazione degli ambiti sociali territoriali a quella stabilita con la deliberazione n. 320/2012; tale circolare, nello specifico della continuità dei servizi, precisa che "gli Ambiti che terminano i servizi in corrispondenza con il termine dell'anno 2012, potranno prorogare gli stessi facendo ricorso ad economie conseguite nel corso del triennio di attuazione del Piano Sociale Regionale sia sulle risorse trasferite dalla Regione che dai Comuni, oppure, in assenza o insufficienza di queste, alla compartecipazione comunale per l'anno 2013 in termini dei dodicesimi corrispondenti alle mensilità per cui viene effettuata la proroga, la quale potrà poi essere scomputata da quella da trasferire al nuovo Ambito";

RILEVATO, preliminarmente, che le appena richiamate, ultime, indicazioni operative della Regione Campania vanno nella direzione stabilita dal Coordinamento Istituzione dell'Ambito S10 con la sopra citata deliberazione n. 27/2012 ai fini della continuità dei servizi;

CONSIDERATO che, perciò, è necessario adottare, coerentemente agli indirizzi forniti dal Coordinamento Istituzionale con la ripetuta deliberazione n. 27/2012 e nel rispetto della circolare del settore Servizi Sociali della Regione Campania Prot. 0957445 del 28.12.2012, i provvedimenti per destinate, anche per il 2013, la quota di compartecipazione a carico di questo Ente, €. 7,00 per abitante, al Piano di Zona S10 così da consentire la necessaria e doverosa continuità dei servizi essenziali in favore e nell'interesse dei cittadini interessati;

RITENUTO dover disporre in proposito;

EVIDENZIATO che, al termine dei servizi erogati e finanziati con la citata quota di compartecipazione, laddove i provvedimenti giurisdizionali pendenti si dovessero definire in senso sfavorevole alla posizione del Distretto Sociale S10, gli eventuali esuberanti di risorse saranno trasferire al nuovo Ambito;

VISTO, infine, i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, riportati in calce alla presente;

CON VOTI UNANIMI, espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

- 1- DI destinare, per i motivi esposti in narrativa, nella fase transitoria di avvio dei nuovi ambiti sociali territoriali ridefiniti dalla Regione Campania, in attesa della attuazione di tali nuovi ambiti e tenuto conto delle pendenze giurisdizionali in atto in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale n. 320 del 3.7.2012, anche per il 2013, la quota di compartecipazione a carico di questo Ente, €. 7,00 per abitante, al Piano di Zona S10, nella sua attuale configurazione, per finanziare i servizi essenziali: il servizio di integrazione socio-sanitaria prevista dal decreto n. 77 dell'11.11.2011, il servizio sociale professionale e, al fine di consentire l'erogazione di essi servizi, far seguire anche l'attività dell'ufficio di piano, seppure opportunamente rimodulato in rapporto alla diminuita mole di lavoro;
- 2- DI dare atto che il limite temporale di erogazione dei servizi essenziali da parte del Piano di Zona S10, nella sua attuale configurazione, è quello fissato nelle circolari regionali richiamate puntualmente in narrativa;
- 3- DI dare atto che, al termine dei servizi erogati e finanziati con la citata quota di compartecipazione, laddove i provvedimenti giurisdizionali pendenti si dovessero definire in senso sfavorevole alla posizione del Distretto Sociale S10, gli eventuali esuberi di risorse saranno trasferire al nuovo Ambito;
- 4- DI precisare che i provvedimenti di esecuzione del presente atto saranno adottati dal competente responsabile dell'area AMMINISTRAZIONE;
- 5- DI rendere, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

=====
PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267
=====

Il Presidente



Il Segretario

F.to come originale

F.to come originale

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata :

Affissa all'Albo Pretorio il 29 GEN. 2013 registrata al n. _____ per prescritta

Pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino li 29 GEN. 2013

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig. Sabato A. Trimarco



Il Segretario Comunale
F.to dott. Gerardo Rosania

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesposta deliberazione :

() è stata dichiarata immediatamente esecutiva

() è divenuta esecutiva per decorrenza termini

Buccino li 29 GEN. 2013



Il Segretario Comunale
F.to Dott. Gerardo Rosania

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. n. 267/2000)

Buccino li 29 GEN. 2013



Per copia conforme all'originale
Il Segretario Comunale
Dott. Gerardo Rosania